Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Venerdì, 6 settembre** — **Numero 211**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 926 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 9 giugno 1897, n. 182;
Veduta la legge 31 marzo 1912, n. 319;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per il tesoro e per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Col fondo di L. 20.000 inscritto nella tabella *A* annessa alla legge 31 marzo 1912, n. 319, per le spese occorrenti per lavori di copiatura ed altri servizi di ordine nelle segreterie universitarie sarà provveduto all'assunzione di 16 avventizi secondo le norme dell'art. 9 della legge 11 giugno 1897, n. 182.

Art. 2.

Gli avventizi saranno assunti in base alle designazioni dei rettori delle Università presso le quali, a giudizio del Ministero della pubblica istruzione, occorra provvedere in via temporanea ai servizi suddetti, e saranno scelti tra i giovani forniti di licenza da una scuola media, i quali abbiano non meno di 18 nè più di 25 anni di età; siano di sana costituzione fisica ed abbiano sempre tenuta regolare condotta.

Essi avranno una retribuzione in ragione di L. 1250 annue.

Art. 3.

L'assunzione degli avventizi sarà fatta per un periodo di tempo non superiore ad un anno con facoltà di licenziamento prima della scadenza dell'incarico ad essi conferito nei casi d'inidoneità, di negligenza in servizio, di condotta irregolare o quando venga meno la necessità dell'opera loro.

Gli avventizi potranno essere confermati; ma nessun diritto di stabile collocamento od altro qualsiasi competerà loro al cessare dell'incarico ad essi affidato.

Art. 4.

Gli avventizi presso le segreterie universitarie attenderanno ai lavori di copiatura, alla tenuta del protocollo, dell'archivio e dei registri di segreteria, alle scritturazioni contabili occorrenti negli uffici di economato e a quelle altre mansioni d'ordine che venissero loro affidate dal direttore della segreteria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO nominativo degli italiani mancati ai vivi in Buenos Aires, durante il mese di giugno 1912.

Accinelli Cristoforo — Barbi Antonio — Baiardino Michele — Barbi Guido — Borgatta Giacinta — Babucci Raffaele — Benedetti Pietro — Bernasso Andrea — Bellani Gaetano — Bozzano Giuseppe — Berulli Maria — Bottino Pietro — Caputo Giacinto — Cecchi Santo — Costa Luigi — Corti Antonio — Calamaria Giovanni — Caramelli Paolo — Carassa Giovanni — Costanzò Angelo — Cerini Pietro — De Luchi Nicola — D'Antonio Francesco — D'Agostino Michele — De Meo Antonio — Fiori Enrico — Farinelli Carlo — Fontana Antonio — Frasca Antonio — Fortis Giuseppe — Fumigliati Pasquale — Giuliano Maria — Guidi Giuseppe — Goretto Giuseppe — Gangemi Antonio — Grasso Giovanni — Galea Battista — Gardi Giuseppe — Grasso Palma — Giovanoli Ernesta.

Incardono Salvatore — Iannuzzi Pasquale — Mandarano Nicola — Olivieri Maria — Paganini Antonio — Paganini Carlo — Petrone Rosa — Palermo Giuseppe — Piccillo Francesco — Piras Agostino — Picucuni Giuseppa — Rinaldi Francesco — Rotondo Emanuele — Risso Gaetano — Repetto Giovanni — Rito Vittorio — Repetto Domenico — Rapetti Luigi — Rissio Francesco — Scarlato Nicola — Serpe Teresa — Sanguinetti Federico — Scaglione Luigi — Timbone Vincenzo — Tunesi Isabella — Tommasi Luigi — Tosi Luigi — Taricari Domenico — Vigna Pietro — Zamboni Paolo.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per le ammissioni ai corsi allievi ufficiati ed allievi farmacisti militari di complemento e per l'ammissione in servizio degli aspiranti alla nomina a sottotenente medico e veterinario di complemento.

1. Si notifica che sono aperte, fino a tutto il giorno 30 novembre p. v., le ammissioni ai corsi allievi ufficiali di complemento, di tutte le armi e corpi, che avranno principio il 1° gennaio 1913, eccezione fatta per i corpi sanitario e veterinario, cui provvede il numero seguente, e per i corsi allievi farmacisti militari di complemento, cui si riferisce il successivo n. 3.

2. I laureati in medicina e chirurgia o in zooiatria, che aspirano a conseguire la nomina a sottotenente medico o veterinario di complemento, non saranno ammessi, prima di conseguire la nomina stessa, a frequentare, come in passato, lo speciale corso di istruzione istituito, rispettivamente, presso la scuola d'applicazione di sanità militare e presso la scuola d'applicazione di cavalleria.

Potranno invece chiedere, entro il 20 novembre prossimo, di essere ammessi a prestar servizio presso una delle direzioni di sanità militare (se laureati in medicina e chirurgia) o presso uno dei reggimenti d'arma a cavallo (se laureati in zooiatria) indicati nello specchio inserito nel presente manifesto, per seguirvi un corso di istruzione militare della durata di tre mesi, che avrà principio il 1° dicembre successivo ed al termine del quale, se giudicati idonei e meritevoli, saranno nominati senz'altro sottotenenti di complemento.

Ottenuta la nomina, saranno poi tenuti a frequentare con detto grado, e secondo la rispettiva specialità, un corso tecnico della durata di quattro mesi presso la scuola d'applicazione di sanità militare in Firenze ovvero presso quella d'applicazione di cavalleria in Pinerolo, dopo di che saranno assegnati a prestar servizio nei vari reggimenti e corpi, per un periodo di sei mesi circa, quelli vincolati alla ferma di un anno, e per dodici mesi circa, quelli vincolati a ferma maggiore.

Coloro che non superassero gli esami finali delle predette scuole dovranno ripeterli dopo tre mesi e potranno essere trattenuti in servizio tre mesi di più.

3. Fino a tutto il 31 ottobre prossimo saranno altresì aperte le ammissioni ai corsi allievi farmacisti militari di complemento che saranno costituiti il 1° dicembre successivo presso tutte le direzioni di sanità militare.

Gli allievi di questi corsi, ove conseguano la voluta idoneità nei prescritti esami, saranno promossi caporali al compimento dei primi tre mesi del corso e sergenti al compimento del terzo mese di anzianità nel grado di caporale. Col grado di sergente presteranno quattro mesi di servizio, dopo di che, ove ne siano dichiarati idonei e meritevoli, saranno nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe. Con tale grado gli allievi vincolati alla ferma di un anno dovranno prestare almeno tre mesi di servizio; tutti gli altri potranno essere tenuti a compiere la ferma di leva.

4. I corsi allievi ufficiali in tutte le altre armi e corpi saranno di un solo tipo.

Gli allievi idonei e meritevoli saranno nominati caporali dopo 3 mesi e sergenti dopo altri 4.

Conseguito il grado di sergente, saranno destinati ai reggimenti e riparti dell'arma rispettiva per compiervi un servizio complessivo di circa 5 mesi. È peraltro in facoltà del Ministero di trasferire singoli allievi da un'arma o specialità ad un'altra. Terminati gli esami d'idoneità a sottotenente, che avranno luogo nella seconda decade di dicembre, gli allievi saranno inviati in licenza in attesa della nomina a sottotenente di complemento, eccettuati gli allievi vincolati alla ferma d'un anno, che saranno inviati in congedo.

Per gli allievi delle armi di artiglieria e del genio la destinazione ai reparti della rispettiva specialità avverrà dopo due mesi dalla promozione a sergente. Il servizio di prima nomina col grado di sottotenente di complemento sarà di circa 7 mesi; però, per i vincolati alla ferma di un anno, sarà di 3 mesi e potrà essere prestato entro due anni dalla nomina.

5. I titoli di studio per l'ammissione in tutti i corsi allievi ufficiali di complemento, eccettuati quelli del genio (escluso il treno), sono la pagella di passaggio al 2° corso di liceo o d'Istituto tecnico, o altro titolo equipollente, ovvero anche l'aver superato l'esame di coltura generale prescritto dall'allegato n. 4 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Questi esami di cultura generale avranno luogo presso il comando di corpo d'armata nella circoscrizione del quale risiede l'aspirante entro la seconda quindicina di dicembre.

Per l'ammissione ai corsi di commissariato, di sussistenza e di amministrazione, saranno preferiti gli aspiranti forniti di licenza liceale o di Istituto tecnico o di altro titolo equipollente.

Gli aspiranti all'ammissione nei corsi del genio (escluso il treno) dovranno possedere almeno il diploma di licenza in scienze fisico-matematiche (2° anno di Università), ma saranno preferiti coloro che siano provvisti di un titolo di studi superiore. Gli aspiranti al corso allievi ufficiali di complemento areonauti, che verrà istituito presso il battaglione specialisti del genio, dovranno produrre la laurea in ingegneria, in matematica o in fisica.

6. Saranno ritenuti equipollenti al passaggio al 2° corso di liceo o d'Istituto tecnico i seguenti titoli di studio:

Licenza delle scuole industriali di Belluno, Benevento, Fermo, Pisa e Vicenza.

Licenza della scuola di commercio presso il R. Istituto industriale di Torino.

Licenza delle scuole normali che abilita all'insegnamento elementare.

Licenza delle scuole minerarie di Agordo, Caltanissetta, Carrara e Iglesias.

Licenza delle varie sezioni degli Istituti nautici, conseguita dopo il 1896.

Licenza dal 5° corso della scuola tecnica professionale « Leonardo da Vinci » di Firenze.

Licenza dalla R. conceria — Scuola italiana stazione sperimentale per l'industria delle pelli ed affini di Torino.

Licenza di uno dei corsi professionali della R. scuola professionale « Lorenzo Cobianchi » in Intra.

Certificato di ottenuto passaggio al 3° o al 4° corso delle scuole di viticoltura ed enologia di Alba, Avellino, Catania e Conegliano.

Pagella di conseguito passaggio al 4° o al 5° anno di corso dell'Istituto tecnico industriale di Bergamo.

Certificato d'inscrizione al 2° corso della sezione inferiore annessa alla R. scuola superiore di commercio in Bari.

Certificato d'ammissione al R. istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » in Firenze.

Licenza conseguita in uno dei seguenti Istituti: Scuola di arti e mestieri Umberto 1° di Bari — Scuola professionale di Biella — Istituto « Aldini Valeriani » per le arti ed i mestieri di Bologna — Scuola professionale di Foggia e Istituto « Omar » di Novara e scuola di arti e mestieri di Avellino.

Certificato di promozione al 2° anno di corso delle RR. scuole medie commerciali.

Certificato di promozione al 2° anno del corso medio della Regia scuola industriale « Alessandro Volta » in Napoli.

Licenza della scuola di commercio « Ugolino Vivaldi » di Genova, conseguita a decorrere dall'anno scolastico 1909-910.

Patente di perito nella fabbricazione dei tessuti rilasciata dalla R. scuola di tessitura in Napoli.

7. Saranno ritenuti equipollenti alla licenza liceale o di Istituto tecnico i titoli di studio conseguiti, dopo un anno di regolare frequenza, presso gli Istituti seguenti:

Scuola preparatoria presso l'Istituto tecnico superiore di Milano.

Scuola agraria annessa all'Università di Pisa.

R. istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » in Firenze.

Saranno pure ritenuti equipollenti a detta licenza i seguenti titoli:

Inscrizione al primo corso delle Regie scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici e del R. Istituto agrario sperimentale di Perugia.

Licenza del corso superiore delle scuole di viticoltura ed enologia di Alba, Avellino, Catania e Conegliano.

Licenza dell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Certificato di ammissione alle scuole superiori di commercio di Bari, Genova, Torino e Venezia.

Licenza della scuola di commercio annessa al R. Istituto internazionale di Torino e della scuola di commercio « Leon Battista Alberti » in Firenze.

Licenza delle RR. scuole medie commerciali.

8. Gli aspiranti all'ammissione nei corsi dell'arma di cavalleria oltre ad essere provvisti degli altri requisiti richiesti, dovranno dar prova di una certa conoscenza dell'equitazione, mediante un esperimento teorico-pratico a cui saranno sottoposti allorquando si presenteranno al reggimento.

Essi potranno prender conoscenza del programma del detto esperimento allorchè presenteranno la domanda al distretto militare.

Per la specialità di artiglieria a cavallo non si istituisce un corso allievi ufficiali. Potranno però essere destinati al reggimento di artiglieria a cavallo sino dalla prima nomina gli ufficiali di complemento che abbiano seguito un corso di artiglieria da campagna distinguendosi per istruzione professionale e per abilità nel cavalcare.

9. Possono essere ammessi ai vari corsi d'istruzione indicati nel presente manifesto qualora posseggano i requisiti necessari:

a) gli inscritti della leva in corso sulla classe 1892 anche se provenienti da leve anteriori, purchè i Consigli di leva si siano già pronunciati a loro riguardo;

b) i militari ammessi a ritardare il servizio come studenti di Università;

c) i giovani che al 31 dicembre 1912 abbiano compiuta l'età di 18 anni, ma non abbiano concorso alla leva e chiedano di arruolarsi volontariamente o come surrogati di fratello;

d) i caporali e soldati che si trovano già in servizio sotto le armi, esclusi quelli vincolati alla ferma di 5 anni, o alla ferma di 3 anni stabilita pei sottufficiali, o alla ferma speciale delle truppe coloniali.

Per costoro l'ammissione non potrà aver luogo che in un corso della stessa arma e specialità cui appartengono.

e) i militari, non sottufficiali, di 1ª categoria, che chiedano la riammissione in servizio;

f) i militari non sottufficiali di 2ª e di 3ª categoria in congedo illimimitato che non superino l'età di 26 anni, e possano quindi conseguire il passaggio per libera elezione in 1ª categoria;

g) i volontari di un anno, siano o non ritardatari.

Non saranno ammessi nei corsi allievi ufficiali quegli aspiranti che, per ragione della loro età, non potrebbero poi al termine del corso d'istruzione conseguire la nomina a sottotenente di complemento, per aver superato a quel tempo il limite massimo di età (28 anni) consentito dall'art. 4 della legge sull'avanzamento.

Così pure non saranno ammessi ai corsi d'istruzione militare per essi stabiliti gli aspiranti alla nomina a sottotenente medico e veterinario di complemento che al termine del corso non potrebbero conseguire la nomina, per aver superato rispettivamente il 30° o il 28° anno di età.

10. Gli aspiranti che non siano militari sotto le armi debbono presentarsi in tempo utile e con la domanda in carta da bollo da L. 0.50, corredata di tutti i documenti di cui appresso, al comando del distretto militare in cui risiedono. Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente il corso d'istruzione in cui si chiede l'ammissione.

Gli aspiranti al corso allievi ufficiali di complemento areonauti dovranno produrre, oltre al titolo di studio indicato al precedente n. 5, un certificato dei punti ottenuti in tutti gli esami speciali ed in quello di laurea. Essi potranno inoltre presentare tutti quegli altri titoli, di cui fossero provvisti, onde se ne possa tener conto nel fare la scelta degli ammittendi.

I laureati in medicina e chirurgia ed i laureati in zooiatria che desiderino seguire il corso d'istruzione per essi stabilito come è indicato nel precedente n. 2, debbono produrre, insieme agli altri documenti prescritti, il diploma originale di laurea od un certificato di ottenuta laurea rilasciati dal preside della facoltà o dal rettore ed inoltre un certificato dei punti di merito in essa riportati.

Gli aspiranti allievi farmacisti militari di complemento dovranno produrre o il diploma di laurea in chimica e farmacia, o il diploma di farmacista, ovvero il certificato d'inscrizione al 4° anno

d'Università, se studenti in farmacia, o quello d'inscrizione al 5° anno, se studenti in chimica e farmacia.

11. I documenti da presentarsi a corredo della domanda di ammissione sono i seguenti:

Per tutti gli aspiranti:

a) titolo di studio richiesto pel corso in cui si chiede l'ammissione, avvertendo che ove trattisi di studi compiuti presso un liceo od un istituto tecnico pareggiato, esso titolo dovrà contenere la dichiarazione da cui risulti che il liceo o l'istituto era pareggiato a quelli governativi nell'anno scolastico in cui fu ottenuto il titolo che si esibisce.

Tale dichiarazione sarà confermata dal *visto* del provveditore agli studi quando si tratti di studi compiuti in un liceo, o dal *visto* del presidente della Giunta di vigilanza per quelli compiuti in un istituto tecnico.

Se trattisi di studi compiuti all'estero, dovrà al relativo titolo essere unita un'autorizzazione del Ministero della guerra, che deve essere preventivamente domandata dagli aspiranti a mezzo del distretto;

b) certificato di nascita legalizzato dal presidente del competente tribunale civile.

Per gli aspiranti all'arruolamento volontario:

a) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

b) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi.

Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

c) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero dovranno presentare un atto di notorietà, od anche un certificato del sindaco, da cui consti che sono cittadini del Regno, o tali considerati a' termini delle leggi vigenti.

Per gli inscritti della leva della classe 1892 arruolati in 1ª categoria:

a) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello n. 4, del catalogo;

b) i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), prescritti per i volontari.

Per i militari alle armi:

solo il certificato di studi compiuti, e quello di nascita legalizzato.

Per i militari in congedo illimitato di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria compresi i militari studenti ritardatari:

il foglio di congedo illimitato e i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), prescritti pei volontari.

Se trattisi di un militare di 2ª o di 3ª categoria, che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona di famiglia per riguardo alla quale fu assegnato alla 2ª o alla 3ª categoria.

Per i giovani che hanno compiuto il 18° anno di età e per i militari di 2ª o di 3ª categoria che aspirano all'ammissione ai detti corsi in qualità di surrogati di fratelli militari di 1ª categoria:

oltre i documenti sopra indicati, la domanda di surrogazione, redatta su carta da bollo da L. 0.50, firmata da entrambi i fratelli, ed il certificato d'inscrizione sulle liste di leva se trattasi di surrogazione semplice, o il foglio di congedo illimitato se trattasi di surrogazione per iscambio di categoria.

Tutti i detti documenti sono soggetti alla tassa di bollo.

12. Gli aspiranti dichiarati ammissibili ai corsi suddetti, che non siano già militari alle armi, dovranno presentarsi in servizio, nel giorno che verrà loro indicato, al distretto cui produssero la domanda; il distretto stesso li invierà a destinazione munendoli dei necessari documenti di viaggio.

Coloro che chiedano l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è ammesso, dovranno però compiere il viaggio a tariffa militare a proprie spese.

13. Il Ministero della guerra si riserva la facoltà, secondo le esigenze del servizio, di riunire insieme più corsi di una stessa arma e specialità, ovvero di sdoppiare quei corsi nei quali il numero di allievi ammessi fosse troppo grande.

14. Tanto il Ministero quanto le altre autorità militari considereranno come non avvenute, e lasceranno perciò senza risposta tutte le domande di ammissione ai corsi allievi ufficiali presentate da giovani che al giorno 31 dicembre 1912 non avranno compiuto il 18° anno di età.

Corsi allievi ufficiali di complemento

Fanteria di linea (Allievi: numero illimitato).

	Regg.		Regg.
Alessandria	38°	Milano	8°
Bari	9°	Padova	58°
Bologna	35°	Palermo	86°
Caserta	15°	Perugia	51°
Fano	94°	Roma	81°
Firenze	70°	Torino	92°
Genova	90°		

Bersaglieri (Allievi: numero illimitato).

	Regg.		Regg.
Ancona	5°	Roma	2°

Alpini (Allievi: numero illimitato).

	Regg.		Regg.
Milano	5°	Verona	6°
Torino	3°		

Cavalleria (Allievi: 30 per reggimento).

Firenze . . . . — Reggimento cavalleggeri di Treviso (28).
Milano . . . . — Reggimento Savoia cavalleria (3°).

Artiglieria - (Allievi: numero illimitato).

Brescia . . . . — 16° reggimento da campagna
Napoli . . . . — 24° reggimento da campagna.
Genova . . . . — 1° reggimento da fortezza (costa).
Roma . . . . — 3° reggimento da fortezza
Torino . . . . — 1° reggimento da montagna

Genio

Firenze . . . . — 3° reggimento telegrafisti (30 allievi)
Pavia . . . . — 1° reggimento zappatori (40 allievi).
Piacenza . . . . — 4° reggimento pontieri (20 allievi).
Roma . . . . — battaglione specialisti (8 allievi).
Torino . . . . — 6° reggimento ferrovieri (10 allievi).

Treno d'artiglieria (45 allievi).

Caserta — 10° reggimento da campagna.

Treno del genio (15 allievi).

Casale Monferrato . . — 2° reggimento zappatori

Ufficiali commissari (40 allievi).

Firenze — Direzione di commissariato.

Ufficiali di sussistenza (30 allievi per corso).

Bari — Direzione di commissariato.

Torino — Direzione di commissariato.

Ufficiali d'amministrazione (40 allievi per corso).

Bologna — Direzione di commissariato.
Roma — Direzione di commissasiato.

Corsi d'istruzione militare per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento nel corpo sanitario e veterinario.

Corpo sanitario (Aspiranti: numero illimitato).

Direzioni di sanità militari di: Bologna, Napoli, Palermo, Roma e Torino.

Corpo veterinario (Aspiranti: numero illimitato).

Lucca — Regg. cavalleggeri di Alsessandria (14°).
Milano — Regg. cavalleggeri di Roma (20°).
Santa Maria Capua Vetere — Regg. cavalleggeri Umberto I (23°)

Corsi allievi farmacisti militari di complemento.

Direzioni di sanità militare di: Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Verona.

. . . . . . addì . . settembre 1912.

Il comandante del distretto.

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con R. decreto del 23 agosto 1912:

Maggiotto cav. Giovanni, colonnello comandante 8 bersaglieri, promosso maggiore generale e collocato a disposizione.
Pollari Maglietta cav. Luigi, tenente colonnello direzione genio Verona, id. colonnello, collocato a disposizione Ministero guerra e comandato comando genio Torino.
Grazioli cav. Francesco, maggiore di stato maggiore, id. tenente colonnello nel corpo stesso.
Barbiani cav. Giuseppe, id. 11 bersaglieri, id. tenente colonnello.
Ferrario cav. Carlo, id. reggimento artiglieria a cavallo, id. tenente colonnello.
Gasca cav. Achille, id. 6 genio, id. tenente colonnello.
Rossi cav. Gastone, capitano 1° granatieri — De Maria Nicola, id. 40 fanteria — Coralli Felice, id. bersaglieri, promossi maggiori.
Bono cav. Marco, id. 16 artiglieria campagna, promosso maggiore.
Salmaso Antonio, sergente maggiore 11 id. id., (T), id. sottotenente.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 23 agosto 1912:

Mirandoli cav. Pietro, maggiore generale comandante territoriale genio Roma, esonerato da tale comando e nominato ispettore addetto all'ispettorato generale del genio.
Orefice cav. Pasquale, colonnello direttore genio Bologna, promosso maggior generale e nominato comandante territoriale genio Roma.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 14 luglio 1912:

Boeri Osvaldo, sottotenente legione Firenze, collocato in congedo provvisorio dal 18 luglio 1912.

Con R. decreto del 5 agosto 1912:

Oddone cav. Cesare, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, ammesso, a datare dal 12 agosto 1912, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852, con anzianità 23 ottobre 1903.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 maggio 1912:

Castagna cav. Gaspare, colonnello in aspettativa, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° giugno 1912, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 9 agosto 1912:

Benaglia Alberto, sottotenente 2 bersaglieri, collocato in aspettativ per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 23 agosto 1912:

Chiardo Giovanni, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 21 agosto 1912.
Sepe cav. Angelo, tenente a riposo, revocato il R. decreto 18 giugno 1911, col quale venne collocato a riposo per infermità temporanee incontrate per ragione di servizio, è richiamato in servizio.

Con R. decreto del 27 agosto 1912:

Ansidei conte di Catrano patrizio perugino Tiberio, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 24 agosto 1912.
Bargiani Giuseppe, id. id., id. id., dal 24 id.

I sottonominati tenenti nell'arma di fanteria, che hanno superato gli esami finali della scuola di guerra, sono promossi, a scelta, al grado di capitano nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4 e 6 del R. decreto 29 luglio 1959, con anzianità assoluta sospesa, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1912:

Milano Agesilao — Gariboldi Italo — Frusci Luigi — Manginelli Pasquale — Torrieri Giovanni — Caforio Giuseppe — Rocco Marziano — Giachino Usvaldo — Scala Ettore.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 5 maggio 1912:

Milanesi Francesco, tenente reggimento lancieri di Mantova, collocato in riforma, per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° giugno 1912.

Con R. decreto del 12 luglio 1912:

Marchisio Carlo, sottotenente reggimento Genova artiglieria, promosso tenente.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Negrotto Cambiaso Giovanni, capitano reggimento cavalleggeri guide, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 27 agosto 1912:

Paoletti cav. Demetrio, colonnello comandante reggimento lancieri di Milano, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 16 giugno 1912:

Palizzolo nob. cav. Gandolfi, colonnello direttore artiglieria Alessandria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 luglio 1912.

Con R. decreto del 5 agosto 1912:

Sarfatti Gualtiero, capitano, in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 1° agosto 1912, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

Oddera cav. Luigi, capitano medico a disposizione Ministero finanze, ha cessato di essere a disposizione suddetta dal 30 giugno 1912.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Trulli Nicola, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia dispensato, a sua domanda, dal servizio permanente ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 27 giugno 1912:

Tripiccione Raffaele, capitano d'amministrazione, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° agosto 1912.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 22 luglio 1912:

D'Ercole Parmenide, capitano contabile in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 21 agosto 1912.

Villa Paolo, id. id., id. id. dal 29 id.

Con R. decreto del 12 agosto 1912:

Arnier Adolfo, capitano contabile distretto Verona, collocato in aspettativa per infermità temporanee non dipendenti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 9 agosto 1912:

Donati cav. Gustavo, primo segretario di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, dal 16 agosto 1912.

Personale insegnante civile.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Roberti dott. cav. Giuseppe, professore titolare di 2ª classe, di lettere e scienze, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, dal 1° agosta 1912.

Applicati delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 25 luglio 1912:

Iovino Luigi, applicato di 5ª classe 56 fanteria, revocato il R. decreto 30 maggio 1912, per la parte riguardante la di lui nomina ad applicato delle Amministrazioni militari dipendenti.

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati applicati di 5ª classe delle Amministrazioni militari dipendenti:

Panichi Pietro — Iovino Luigi — Canonici Gennaro — Marfori Savini Attilio — Andreoli Enrico — Grandinetti Ernesto — Di Fiore Gaetano — Olivieri Vito — Petrania Attilio — Codispoti Attilio.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Bertoldi Vittorio, applicato di 1ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 3 luglio 1912.

Roversi Adone, id. 4ª id., collocato in aspettativa per infermità comprovata dal 1° agosto 1912.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 24 marzo 1912:

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° aprile 1912, ed inscritti nella riserva:

Vicino Pallavicino nobile dei conti cav. Francesco, tenente generale.

Mattioli cav. Attilio, id. id.

Fadda cav. Giuseppe, maggiore generale.

Con R. decreto del 16 maggio 1912:

Angelino cav. Alessandro, tenente generale — Ciatti cav. Bartolomeo, collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° giugno 1912, ed inscritti nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, sono inscritti con lo stesso grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a loro domanda:

Vergnano Alberto (B) — Brusoni Giacomo — Barberini Aurelio — Campari Guido — Petroli Paolo — Pastore Egidio — Baschieri Gaetano — De Carolis Raffaele — Miari Lodovico — Bucciante Giuseppe — Ghietti Guglielmo — Cacciaguerra Augusto — Caminati Arminio — Modica Giuseppe — Cicconetti Vincenzo — Montvuagnard Amilcare — Benacchio Marco (B) — Degioanni Edoardo — Pino Giuseppe — Di Biase Ernesto — Serra Enrico — Guicciardi Umberto — Bisogni Ferruccio.

Trincucci Carlo, tenente — Armelisasso Gregorio, id. — Marvulli Raffaele, sottotenente — Restivo Santo, id. — Masia Cossu Gio. Battista, id. — Marsala Giovanni, id. — De Taranto Alfredo, id. — De Luca Filippo, id. — Nizza Mario, id. — Moltato Giacomo, id. — Santagata Pasquale, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Faussone di Germagnano Ferdinando (B) tenente — Masini Placido, — Bordino Carlo, id. — Grosso Gualtiero, id. — Corradini Silvio, id.

Roncaglia Michele, tenente — Vismara Felice, id. — Allaria Luigi, (B) id. — Pratesi Carlo, id. — Carosio Ferdinando, id. — Ventura Angelo, id. — Flamigni Olindo, id. — Pupillo Giuseppe, id. — Dini Giuseppe, id. — Foglia Licinio, id. — Baldassarre Michele, id. — Monfardini Enrico, id. — Cavaliere Antonio, id. — Bacuzzi Alessandro, id. — Zabbon Adolfo, id. — Cacopardo Giuseppe, sottotenente — Talamo Rossi Emilio, id. — Corvaja Salvatore, id. — Quaroni Amilcare, id. — Ruggerini Enea, id. — Cimino Giuseppe, id. — Mussini Leopoldo, id. — Rega Gaetano, id. — Foà Mosè, id. — Della Valle Michele, id. — Pierotti Erminio, (B) id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Predaval Rinaldo, tenente — Nonnis Efisio, id. — Mendolia Vincenzo, id. — Cipolla Giovanni, id.

Gibelli Emilio, tenente — Quartararo Gaspare, id. — Barbaglia Alfonso, id. — Aula Rosario, id. — Gioliva Onofrio, id. — Sigray Asinari dei marchesi di San Marzano nobile Britanio, id. — Caruson Armando, id. — Rosso Vittorio, sottotenente — Salone Raffaele, id. — Costa Corrado, id. — Novelli Umberto, id. — Zanchi Reinardo, id. — Galapso Pasquale, id. — Tantolo Giuseppe, id. — Broggi Raffaele, id. — Gabrielli Oddone, id. — Scanzio Carlo, id. — Cerulli Alfredo, id. — Schiffino Francesco, id. — Ricciardi Arturo, id. — Roux Lorenzo, id. — Raja Michele, id. — Mercurio Michele, id. — Polara Enrico, id.

Con R. decreto del 22 luglio 1912:

Balconi Antonio, sottotenente fanteria, trasferito nel ruolo degli ufficiciali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado e anzianità.

Con R. decreto del 25 luglio 1912:

Leotardi Vittorio (B) tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910 n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 %	542322	Antonelli Costanza fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Barussi Petronilla, vedova Antonelli, domiciliata a Virle Treponti (Brescia)	L.	28 —
»	542323 Certificato di proprietà e di usufrutto	Per la proprietà come la precedente iscrizione.	»	7 —
		Per l'usufrutto a: Barussi Petronilla fu Giovanni Battista, vedova Antonelli Giovanni Battista, domiciliata in Virle Treponti (Brescia).		
»	338672	Pio istituto elemosiniere di Asiago (Vicenza), amministrato dalla locale Congregazione di carità	»	105 —
»	516325	Intestata come la precedente iscrizione	»	168 —
»	274755	Intestata come la precedente iscrizione	»	371 —
»	641467	Intestata come la precedente iscrizione	»	115 50
»	640909	Intestata come la precedente iscrizione	»	31 50
»	642236	Intestata come la precedente iscrizione	»	66 50
»	5107	Opera pia legato Bonomo don Cristiano in Asiago (Vicenza) amministrata dalla locale Congregazione di carita	»	665 —
»	526869	Pio istituto elemosiniere di Asiago (Vicenza)	»	63 —
»	525486	Pio istituto elemosiniere di Asiago (Vicenza) amministrato dalla locale Congregazione di carità pel legato Paganin Domenico fu Valentino detto Sego	»	7 —
»	338263	Congregazione di carità di Asiago (Vicenza). Vincolata	»	70 —
»	449689	Consorzio Sette Comuni di Asiago (Vicenza)	»	42 —
»	409682	Intestata come la precedente iscrizione	»	21 —
»	331009	Consorzio dei Sette Comuni di Asiago (Vicenza)	»	17 50
»	106235	Intestata come la precedente iscrizione	»	14 —
»	42056	Consorzio dei Sette Comuni di Asiago	»	10 50
»	42068	Amministrazione delle sostanze indivise dei Sette Comuni della provincia di Vicenza	»	115 50
Consolidato 4.50 %	32062	Istituto elemosiniero di Asiago (Vicenza) pel legato Pesavento Caterina	»	63 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 4.50 %	32063	Istituto elemosiniero in Asiago (Vicenza) L	24 —
»	25822	Pio istituto elemosiniere di Asiago (Vicenza) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	30 —
»	25823	Intestata come la precedente iscrizione . . . . »	21 —
Consolidato 5 %	196357 Certificato di proprietà	Per la proprietà a: Caccavale Domenico fu Nicola, domiciliato in San Vitagliano (Terra di Lavoro). Vincolata . . . . . . » Per l'usufrutto a: Caccavale Stefano di Domenico.	215 —
Consolidato 3.75 % / 3.50 %	608971	Ospedale civico e Benefratelli in Palermo . . . . »	1695 — / 1582 —
Consolidato 5 %	1356681 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Barbanti-Brodano avv. Giuseppe di Giuseppe, domiciliato a Bologna . . . . » Per l'usufrutto: a Gardellin Giovanna fu Domenico.	130 —
Consolidato 3.50 %	205610	Amoretti Anna fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Oneglia (Porto Maurizio). Vincolata . . . . »	105 —
»	626891 Certificato di proprietà e d'usufrutto	Per la proprietà a: Sanguineti Adolfo-Luigi, Maria-Emma-Eugenia, Giulia-Emma-Giuseppina, minori, sotto la patria potestà del padre Luigi fu Nicola e figli nascituri da questo, domiciliati in Chiavari (Genova) . . . . » Per l'usufrutto a: Sanguineti Luigi fu Nicola.	175 —
»	144305 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Rosti Enrico fu Vincenzo, vita natural durante. . . . . » Per la proprietà a: Figli nascituri di Enrico Rosti fu Vincenzo sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Milano	118 —
»	104619 Certificato di proprietà e d'usufrutto	Per la proprietà alla: Cappellania fondata dai duchi di Ielsi in Campobasso . . . . » Per l'usufrutto a: D'Amico Angelo fu Giuseppe sino a che sarà l'investito del suddetto beneficio	203 —
»	252270	Pia adunanza di Sant'Andrea Avellino in Città di Castello (Perugia). Vincolata . . . . »	42 —
»	266815	Chiesa di San Giuseppe in Aci Castello (Catania) . . . . »	17 50
Consolidato 5 %	352116	Caravelli-Amico Antonino fu Gaetano, domiciliato in Milazzo. Vincolata . . . . »	40 —
»	361706	Intestata e vincolala come la precedente . . . . »	5 —
Consolidato 3.50 %	26722	Opera parrocchiale di Cignano in Villanova sull Arda (Piacenza) . . . . »	364 —
Consolidato 5 0[0	1229965	Gressani Giacomo fu Nicolò, domiciliato in Tolmezzo (Udine) . »	145 —
Consolidato 3.50 %	159231	Beneficio parrocchiale di San Giorgio in Fallavecchia (Milano) »	213 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 %	160858	Beneficio parrocchiale di Fallavecchia, frazione di Morimondo (Milano). Vincolata . . . . L.	17 50
»	617540	Associazione Generale contro la tubercolosi con sede in Genova »	1158 50
Consolidato 3.50 % Categoria *A*	22281	Municipio di Messina . . . . »	514 50

Roma, 30 aprile 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Ugo Patrizi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3383 ordinale, n. 47.458 di protocollo e n. 438,658 di posizione, statagli rilasciata dalla direzione generale del debito pubblico in data 8 giugno 1912, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita complessiva di L. 829,50 cons. 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1912.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Ugo Patrizi fu Leonardo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 settembre 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 settembre 1912, in L. 100.98.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

5 settembre 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,75 90	96,00 90	97.12 18
3,50 % *netto* (1902)	97,41 —	95,66 —	96,77 28
3 % *lordo*	67,77 50	66,57 50	66,73 85

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica.

AVVISO DI CONCORSO PER ESAME
a 74 posti di medico provinciale aggiunto di 5ª classe.

Con decreto Ministeriale 31 agosto corrente, è stato aperto un concorso per esame a 74 posti di medico provinciale aggiunto di 5ª classe con l'annuo stipendio di lire duemila.

Il concorso è, a termini dell'articolo 82 del regolamento per il personale della Amministrazione centrale e della Amministrazione provinciale della sanità pubblica approvato con R. decreto 9 agosto 1912, n. 885 riservato ai sanitari, assunti come medici circondariali provvisori o come medici provinciali aggiunti provvisori, in servizio al 31 agosto 1912.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno, o direttamente o per mezzo del prefetto da cui dipendono, presentare al Ministero dell'interno, non oltre il 31 ottobre p. v., la domanda in carta da bollo da L. 1, con i documenti richiesti dal decreto che indice il concorso, e cioè:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale;

2° certificato di cittadinanza italiana, se il candidato è nato nel Regno; avvertendo che sono equiparati ai cittadini italiani, i cittadini delle altre regioni d'Italia anche se manchino della naturalità;

3° certificato penale di data non anteriore di più di tre mesi a quella del presente avviso;

4° diploma originale di laurea in medicina e chirurgia conseguito in una delle Università del Regno ovvero copia notarile del diploma stesso;

5° foglio di congedo illimitato ovvero certificato di esito di leva.

Nel testo della domanda i concorrenti dovranno:

indicare la lingua o le lingue estere nelle quali sono disposti a dare esperimento;

dichiarare di essere pronti, in caso di nomina, ad accettare qualsiasi residenza:

fare dichiarazione esplicita di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Ai concorrenti verrà dato a suo tempo avviso dell'ammissione e della data che verrà stabilita per le prove di esame.

Roma, 31 agosto 1912.

Il direttore generale della sanità pubblica
LUTRARIO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduti gli articoli 4 e seguenti e 82 del regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione provinciale della sanità pubblica approvato con R. decreto 9 agosto 1912, n. 885;

Veduto l'art. 6 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esame a 74 posti di medico provinciale aggiunto di 5ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, fra i sanitari assunti come medici circondariali provvisori o come medici provinciali aggiunti provvisori, in servizio al 31 agosto 1912.

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno, per essere ammessi al concorso, farne pervenire al Ministero dell'interno, entro il 31 ottobre 1912, domanda in carta da bollo da L. 1, corredata dai seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in una Università del Regno;

d) certificato penale di data non anteriore a tre mesi;

e) foglio di congedo illimitato o certificato d'esito di leva.

Art. 3. — Gli esami constano di due prove scritte, di una prova pratica e di una prova orale.

Le prove scritte riguardano:

a) l'igiene generale;

b) l'epidemiologia e profilassi delle malattie infettive.

La prova pratica riguarda la clinica medica.

La prova orale verte: *a*) sulla legislazione sanitaria e *b*) sull'igiene speciale, e comprende *c*) un saggio sopra una delle lingue francese, tedesco od inglese che l'aspirante abbia prescelto ed indicato nella domanda.

Esse seguiranno sul programma particolareggiato qui appresso indicato.

Gli esami si daranno in Roma, nel mese di novembre 1912, nei giorni che verranno stabiliti con successivo provvedimento, del quale sarà data notificazione agli aspiranti ammessi a mezzo del capo dell'ufficio dal quale dipendono.

Art. 4.

Il giudizio sulle prove di esame è dato da una Commissione costituita a mente dell'art. 13 del regolamento sul personale della sanità pubblica approvato con R. decreto 9 agosto 1912, n. 885.

Art. 5.

Negli esami sono da osservare le disposizioni degli articoli 12, 14, 15, 16, 18, 19 del regolamento sul personale della sanità pubblica citato nell'articolo precedente (1).

Art. 6.

Per quanto riguarda il verbale delle operazioni degli esami, la graduatoria e la classifica dei concorrenti, la nomina dei vincitori

(1) Art. 12. — I programmi di esame sono stabiliti con decreto del ministro dell'interno, e debbono contenere prove scritte, pratiche ed orali per tutti i concorsi indicati nei precedenti articoli, fatta eccezione per il concorso ai posti di segretario agrario presso la Direzione generale della sanità pubblica, che consta di sole prove scritte ed orali.

Una delle prove scritte riguarda una linqua estera (francese, o tedesca, o inglese) a scelta del concorrente. Però, nei concorsi ai posti di assistente dei laboratori della sanità, è obbligatoria la prova scritta nella lingua tedesca.

Le prove scritte si danno una per giorno, nel periodo di otto ore consecutive per ciascuna prova, sulle materie appositamente designate dal programma.

Le prove pratiche si danno presso gli istituti o pubblici stabilimenti a ciò idonei, designati dal Ministero o per delegazione di esso dalla Commissione esaminatrice, che stabilisce la modalità e la durata delle prove stesse.

La prova orale può cadere su tutto il programma e non deve durare più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 13. — Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione composta:

a) di un presidente di sezione o di un consigliere di Stato, presidente;

b) di un membro del Consiglio superiore di sanità;

c) del direttore o del vice direttore generale della sanità pubblica, ovvero di un direttore capo di divisione tecnico, o di un ispettore generale medico, appartenenti alla Direzione generale della sanità pubblica;

d) di due professori di Università, o pei concorsi della specialità veterinaria, di due professori di RR. scuole superiori di medicina veterinaria, specialmente competenti nelle materie, su cui versano gli esami.

In caso d'impedimento di qualcuno dei membri della Commissione esaminatrice, il commissario impedito viene definitivamente surrogato da un altro scelto nella stessa categoria, alla quale l'impedito appartiene.

Un funzionarionario tecnico della Direzione generale della sanità pubblica, o, in mancanza, un impiegato di prima categoria del Ministero, esercita le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 14. — Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la Commissione riunita formula il tema sulle materie del programma da svolgersi nel giorno, osservate, per lo svolgimento delle prove stesse, le disposizioni contenute negli articoli 5 e 7 del regolamento approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Art. 15. — Per le prove pratiche, la Commissione mette a disposizione dei concorrenti gli apparecchi e materiali occorrenti. È vietato ai concorrenti di portare seco apparecchi e materiali propri, per valersene.

Alle prove pratiche debbono presenziare almeno tre membri della Commissione, specialmente delegati a riferire sulla capacità ed abilità tecnica di ciascun concorrente alla Commissione stessa, che darà poi sul loro rapporto il suo voto.

Art. 16. — Per la prova sulla conoscenza di lingue estere si osservano le seguenti norme: Ciascun concorrente, nella domanda di ammissione al concorso, deve indicare la lingua o le lingue estere su cui egli chieda di dare esperimento, distinguendo la prova obbligatoria dalle facoltative.

La Commissione esaminatrice si aggrega per la prova, previa richiesta al Ministero, un insegnante autorizzato per ciascuna delle lingue, in cui i concorrenti siansi dichiarati pronti a dare esperimento.

Spetta a detto insegnante di formulare, di concerto con la Commissione, il tema per la prova scritta della relativa lingua. Valgono per il rimanente le norme di cui al seguente articolo 18.

del concorso saranno osservate le disposizioni degli articoli 8, 9 e 10 del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756 (2).

Art. 18. — Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle prove scritte, delle prove pratiche, di venti punti pel giudizio sui titoli, e di dieci punti per la prova orale.

L'esaminatore della lingua estera - della prova di obbligo - che vota egli solo per tale materia dispone di cinquanta punti per la prova scritta e di altrettanti per la prova orale.

Nel caso, che il concorrente si dichiari pronto a sostenere la prova scritta ed orale anche in altre lingue estere, la Commissione, conformemente a proposta dell'esaminatore, aggiungerà un numero di punti, non superiore a cinque, per ciascuna lingua che, oltre a quella d'obbligo, il concorrente abbia dimostrato di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correntemente. Questi punti saranno aggiunti alla somma complessiva dei punti riportati in tutte le prove scritte, pratiche ed orali.

Art. 19. — Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto almeno sette decimi dei punti nel complesso delle prove scritte e delle prove pratiche, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei punti.

Non possono, in nessun caso, essere dichiarati vincitori del concorso i candidati che non abbiano conseguito almeno sette decimi dei punti nella prova orale, nell'esperimento della lingua estera di obbligo, e nei concorsi di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9, anche nel giudizio sui titoli.

Nei concorsi per titoli ed esame, i candidati che non abbiano conseguito almeno sette decimi nel giudizio sui titoli non saranno ammessi all'esame.

(2) Art. 5. — Gli esami possono consistere in prove scritte, orali o pratiche, secondo i regolamenti speciali di ciascuna Amministrazione.

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di parlare tra loro o di scambiarsi qualsiasi comunicazione scritta, o di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o coi membri della Commissione esaminatrice. Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie, e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti esclusivamente su carta portante il timbro di ufficio, o la firma di un membro della Commissione esaminatrice, o del Comitato di vigilanza.

Possono soltanto consultare, nei testi che la Commissione porrà a loro disposizione, le leggi e i decreti inseriti nella raccolta ufficiale, ed eventualmente i dizionari ed altre pubblicazioni che la Commissione stabilisse con speciale deliberazione, salvo che ciò sia vietato dai programmi di esame.

Il concorrente che contravviene a questa disposizione è escluso dall'esame.

La Commissione esaminatrice, o il Comitato di vigilanza, deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse, ed ha facoltà di dare i provvedimenti necessari.

Art. 6. — In caso di impedimento di qualcuno dei membri della Commissione esaminatrice, il commissario impedito viene definitivamente surrogato da un altro scelto nella stessa categoria alla quale l'impedito appartiene.

Art. 7. — Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato, debitamente chiusa, nella quale abbia scritto il proprio cognome, nome e paternità, dopo di che, chiusa anche la busta più grande, la consegna al commissario presente o al più anziano dei membri presenti del Comitato di vigilanza.

Il commissario vi appone la propria firma con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO

Prove scritte.

a) Igiene generale:

I. *Suolo.* — Configurazione e struttura geologica. Loro influenza sulla salubrità dei luoghi abitati. Struttura meccanica. Aria del suolo. — Acque freatiche — Temperatura — Inquinamento ed auto-depurazione del suolo.

II. *Acqua.* — Giudizio di potabilità — Approvvigionamento d'acqua pei luoghi abitati — Cause di inquinamento e metodi di depurazione delle acque.

III. *Aria.* — Proprietà igieniche dell'aria e principali inquinamenti di essa.

IV. *Abitazione.* — Scelta e preparazione del terreno — Difesa contro l'umidità — Aria delle abitazioni e cause di inquinamento — Cubatura necessaria per individuo secondo l'età, le condizioni di lavoro e di salute.

V. *Ventilazione naturale ed artificiale.* — Metodi e valore igienico di essi.

VI. *Riscaldamento locale e centrale.* — Metodi e valore igienico di essi.

VII. *Illuminazione naturale ed artificiale.* — Valore igienico.

VIII. *Allontanamento dei materiali di rifiuto.* — Sistemi di fognatura e loro valore igienico — Spazzatura.

IX. *Alimentazione.* — Importanza fisiologica delle singole sostanze alimentari — Razione alimentare.

X. *Vestiario.* — Costituzione e proprietà dei tessuti adoperati per indumenti.

XI. *Igiene della pelle.* — Bagni — Effetti fisiologici e loro valore igienico.

b) Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive:

1. Generalità nelle malattie infettive — Fonti di infezione — Vie di penetrazione dei germi — Disposizione di tempo e di luogo — Disinfezioni.

Al termine di ogni giorno, tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati dal presidente e da lui firmati unitamente ad uno almeno degli altri membri della Commissione esaminatrice o del Comitato di vigilanza e dal segretario.

I pieghi sono aperti alla presenza della Commissione esaminatrice quando essa deve procedere all'esame degli scritti, materia per materia.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti sono stati esaminati e giudicati.

Art. 8. — I concorrenti giudicati vincitori del concorso sono classificati per ordine di punti.

A parità di punti, ha la precedenza quegli che abbia prestato servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nell'armata, con preferenza per colui che abbia prestato servizio per maggior tempo. Sempre a parità di punti, ed in mancanza di titoli quanto al servizio, ha la precedenza il maggiore di età.

Art. 9. — Di tutte le operazioni dell'esame e delle deliberazioni prese dalla Commissione esaminatrice, anche nel giudicare i singoli lavori, si deve redigere, giorno per giorno, un processo verbale, che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario.

I Comitati di vigilanza devono pure redigere giornalmente il verbale delle operazioni da essi compiute, firmandolo come sopra.

Art. 10. — Il ministro riconosce la regolarità del procedimento degli esami, pubblica i nomi dei vincitori del concorso, con la classificazione ottenuta, e decide in via definitiva sulle contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti.

I posti messi a concorso devono essere conferiti soltanto a coloro che sono compresi nella graduatoria, approvata dal ministro, esclusa in ogni caso la facoltà di sostituirli con altri che nello stesso concorso abbiano conseguito l'idoneità.

II. Epidemiologia e profilassi delle seguenti malattie infettive:
Febbre tifoidea — Tifo esantematico — Morbillo — Scarlattina — Vaiuolo e vaiuoloide — Difterite — Tubercolosi — Malaria — Pellagra — Meningite cerebro spinale epidemica. Febbre puerperale — Carbonchio e pustola maligna — Morva — Colera asiatico — Peste — Febbre gialla — Malattie celtiche.

Prova pratica.

Clinica medica. — Esame di un infermo e riconoscimento della malattia.

Prova orale.

1. Legislazione sanitaria:

a) Testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907, n. 636;
b) Regolamento generale sanitario 3 febbraio 1901, n. 45;
c) Regolamento contenente disposizioni per diminuire le cause della malaria 28 febbraio 1907, n. 61;
d) Regolamento per l'applicazione delle disposizioni dirette a combattere la pellagra 5 novembre 1903, n. 467.

II. Igiene speciale:

1. *Igiene rurale.* — Case rurali — Alimentazione degli agricoltori — Influenza delle diverse colture agricole sulle condizioni igieniche dei luoghi e sulla salute dei contadini.
2. *Igiene urbana.* — Piani regolatori — Vie e piazze — Rivestimenti stradali.
3. *Igiene della scuola.* — Costruzione della scuola — Suppellettile — Riscaldamento — Ventilazione — Illuminazione — Esercizi fisici e lavoro intellettuale — Malattie degli scolari.
4. *Igiene industriale.* — Nozioni di igiene del lavoro.
5. *Igiene navale.* — Igiene sulle navi con speciale riguardo a quelle destinate al trasporto di emigrati.
6. *Igiene ospedaliera.* — Tipi di ospedale — Fattori principali dell'igiene ospedaliera.
7. *Igiene penitenziaria.* — Tipi di penitenziario — Condizioni igieniche dei luoghi di pena.
8. Norme igieniche applicabili ai luoghi di pubblico convegno.
9. Mercati e macelli pubblici — Norme igieniche.
10. Igiene mortuaria — Camere mortuarie — Cimiteri — Crematoi.
11. Stabilimenti a disinfezione.
12. Igiene del bambino — Allattamento naturale, artificiale e misto — Altri alimenti oltre il latte — Asili per poppanti.

III. *Prova di lingua estera*
(francese, tedesco od inglese a scelta del candidato).

Lettura, traduzione a vista e conversazione.

Roma, 31 agosto 1912.

Il ministro
GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 14 giugno 1912, con cui è stato indetto il concorso, per esami, a 6 posti di segretario di 4ª classe nel ruolo del personale di amministrazione del Ministero dei lavori pubblici;

Decreta:

Il numero dei posti di segretario di 4ª classe nell'Amminstrazione centrale dei lavori pubblici messi a concorso col decreto succitato è aumentato da 6 a 8 e conseguentemente il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso è prorogato dal 10 settembre al 20 settembre 1912, fermo restando le altre condizioni stabilite dal decreto sopraindicato.

I primi sei posti saranno conferiti subito dopo terminato il concorso; gli altri due, quando si verificheranno le corrispondenti vacanze, nell'ordine di posti assegnati ai vincitori del concorso stesso.

Roma, 29 agosto 1912.

Il ministro
E. SACCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Tutta la stampa europea discute animatamente l'iniziativa dell'Austria-Ungheria per il decentramento in Turchia.

L'*Echo de Paris* scrive:

Durante una conversazione che ha avuto luogo martedì fra Poincaré e l'incaricato di affari di Austria-Ungheria, questi ha esposto il programma della conversazione generale che ha per iscopo di incoraggiare il Governo turco nella nuova politica del decentramento, pur vigilando amichevolmente sugli Stati balcanici per impedire ogni pericolosa agitazione. L'incaricato di affari di Austria-Ungheria ha lasciato al presidente del Consiglio una nota riguardante le domande sulle quali le cancellerie dovrebbero esprimere il loro parere.

Al Quai d'Orsay si conserva un assoluto segreto sulle domande formulate dal conte Berchtold, ma in alto luogo si trova che il programma esposto dal ministro austro-ungarico è di una grandissima avvedutezza ed esso sarà qui esaminato con disposizioni assai amichevoli ed anzi favorevoli. Il Governo francese consegnerà la sua risposta nella settimana prossima.

Allo stesso giornale così telegrafano da Londra, in data 5 corrente:

Le conversazioni che ho avute in questi ultimi tempi mi permettono di precisare il punto di vista del Governo inglese di fronte alle questioni turche.

L'attitudine dell'Inghilterra può riassumersi così: La Gran Bretagna desidera il mantenimento dello *statu quo* e non vuole fare nulla che possa diminuire il prestigio del Gabinetto Muktar pascià. L'integrità dell'Impero ottomano è per i diplomatici inglesi un atto di fede e sintetizza come nel passato il loro programma.

L'Inghilterra però è favorevole al principio di un certo decentramento amministrativo in Macedonia e ritiene che tale decentramento sarà di natura tale da ricondurre la tranquillità nei Balcani, togliendo ai piccoli Stati il pretesto d'intervenire nelle qoestioni della Macedonia.

Con queste benevole condizioni l'Inghilterra ha fatto buona accoglienza alla proposta del conte Berchtold e non si è rifiutata di partecipare alle conversazioni.

Un telegramma da Berlino alla *Koelnische Zeitung* dice a proposito della proposta Berchtold:

Il conte Berchtold prevedeva evidentemente un lunghissimo corso dei negoziati da cancelleria a cancelleria. La cosa era difatti naturale ed egli doveva prevederla, e pur tuttavia preferire i negoziati ad una conferenza, perchè le divergenze di vedute che potevano manifestarsi in una conferenza avrebbero potuto facilmente prendere un carattere acuto e mettere in pericolo tutta la questione. Inoltre, la diffidenza della Turchia si sarebbe pronunciata ancora più formalmente, senza che si avesse potuto volergliene, perchè la Turchia non ha sinora riportato che tristi ricordi da tutte le conferenze.

La Germania ha mostrato sin da principio le migliori dispo-

sizioni riguardo alla proposta Berchtold nella certezza che essa non incontrerebbe difficoltà. D'altra parte, essendo chiamate a trattare la questione tutte le potenze, la Germania non poteva contribuire molto ad accelerarne l'esito.

Nel colloquio di Buchlau fra Bethmann Hollweg e Berchtold figureranno naturalmente le trattative diplomatiche in corso, ma per le esposte ragioni non si potrebbe attendersi che questo colloquio esercitasse un'influenza immediata sul corso dei negoziati. Del resto la visita del cancelliere tedesco non è fatta allo scopo di trattare la proposta Berchtold; essa era già decisa infatti dietro invito del conte Berchtold, prima che la proposta di quest'uomo di Stato fosse stata resa nota.

***

Le notizie odierne dell'Albania non sono affatto migliori di quelle di ieri. La pacificazione decantata nei circoli ufficiali e ufficiosi turchi è sinora un mito. Scontri sanguinosi fra gli albanesi e le truppe turche avvengono quasi ogni giorno. Ieri, ad esempio, ve n'è stato un altro in cui le perdite sono gravi d'ambo le parti. I regolari si sono ritirati a Berana. Gl'insorti hanno incendiato l'abitazione del governatore di Giacova I depositi militari di Ipek sono stati saccheggiati.

Anche le notizie che giungono dall'Armenia non sono migliori di quelle dell'Albania.

Secondo un telegramma da Costantinopoli, due armeni sono stati assassinati a Bitlis.

Il patriarca armeno ha visitato il ministro della giustizia. Egli ha reclamato energicamente misure decisive atte a garantire la sicurezza degli armeni, e ha minacciato di dimettersi, di chiudere il patriarcato e le Chiese, infine di sollecitare l'appoggio degli ambasciatori, qualora il Governo continui a far promesse senza mantenerle. Il ministro gli ha risposto affermando la simpatia del Governo e la sua volontà di soddisfare le legittime rivendicazioni degli armeni.

Il Governo ha studiato in tre Gabinetti una soluzione della questione armena; ha ordinato alle autorità militari e civili di Van di inseguire energicamente e di arrestare al più presto possibile i banditi Kurdi, inviando a Costantinopoli i capi Mumihe e Said. Il ministro ha aggiunto di essere convinto che gli Armeni sono troppo patrioti per ricorrere a misure straordinarie, come alla chiusura del Patriarcato e delle Chiese e sopratutto ed un appello alle Potenze.

Non si parla più a Costantinopoli di uno scambio di portafogli tra il ministro degli affari esteri e il ministro del commercio.

I giornali giovani-turchi attaccano violentemente il Governo per la estradizione dell'egiziano Chatchil, dicendo che è stata accordata per far piacere all'Inghilterra.

La Corte marziale ha interrogato ieri Djavid bey e Talaat bey. Essa continuerà con l'interrogare Said.

***

L'*Echo de Paris* ha da Rabah, in data 3 corr., che la situazione a Marrakesch si è modificata. El Hibbe con la sua attitudine indigna la popolazione e la sua impopolarità va aumentando.

Il Gran Caid ha inviato un messaggio al generale Lyautey per assicurargli che potrebbe tentare un colpo di mano per liberare i francesi prigionieri se le truppe francesi venissero ad appoggiarlo. In conseguenza il residente generale ha deciso una rapida marcia della colonna Mangin su Marrakesch dove entrerà probabilmente entro sei giorni.

Un telegramma pure da Rabat con la stessa data, dice:

Allo scopo di liberare i francesi che si trovano prigionieri a Marrakesch il generale Lyautey ha deciso un'azione immediata del colonnello Magin contro El Hibba poichè l'inazione appariva dannosa per il prestigio francese nel sud. Il caid Gundati El Glaui ed i partigiani di Moulay Rechid parenti del Sultano si avanzano a cacciare da Marrakesch El Hibba che va diventando impopolare a causa dei suoi insuccessi.

Secondo informazioni anche la colonna francese si avanzerebbe. El Glaui sarebbe pronto a sorprendere i soldati che stanno di guardia ai prigionieri. Si ha la certezza del prossimo arrivo di truppe. Il colonnello Mangin partirebbe entro tre giorni.

***

Intanto in altre regioni hanno luogo frequenti scambi fra colonne francesi e le tribù dissidenti.

Il 1° settembre il colonnello Blandelat, alle ore 2 del mattino, è stato assalito a 10 chilometri al sud dell'accampamento Marchand da frazioni di zaers. All'alba la colonna, liberatasi, ha preso l'offensiva ed ha inseguito il nemico sino a 25 chilometri al sud. Le perdite del nemico sono considerevoli. La colonna si è accampata il 3 settembre a Hadjerat Bennacaur senza essere molestata.

Il colonnello Pein si reca nella regione degli Uled Acurau. Egli ha lasciato le salmerie al campo di Suk el Arba Tissa.

***

In estremo Oriente, la questione anglo-cinese concernente il Tibet sta per entrare, forse, in una fase risolutiva.

Un telegramma del corrispondente del *Daily Telegraph* a Pechino annunzia che il ministro degli affari esteri ha rimesso ieri alla Legazione inglese una nota che respinge la domanda dell'Inghilterra sul modo di agire della Cina al Tibet.

Il rifiuto apposto dalla Cina giustifica ampiamente i timori dell'Inghilterra. Il *Foreign Office* non riconoscerà il Governo cinese prima di avere avuto soddisfazione.

Lo stesso giornale aggiunge che, se la spedizione preparata dalla Cina marcia su Lassa, i tibetani continueranno a lottare per la loro autonomia, e il Governo delle Indie non resterà indifferente. Esso saprà, sotto una forma qualunque, venire in aiuto del Dalailama, se non inviando una forza armata, almeno, come ha fatto precedentemente per gli afgani, fornendo materiale da guerra perfezionato.

DIARIO DELLA GUERRA

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 5. — Nel pomeriggio il generale Ragni ha investito dei poteri sindacali Abdul Chafani di Zuara.

La cerimonia si è svolta nel salone del Castello alla presenza del generale Ciancio, delle autorità, di Hassuna pascià e dei notabili arabi. Dopo aver prestato giuramento di fedeltà al Re, gli è stato fatto indossare uno splendido mantello di seta rossa con frangie d'argento.

Hassuna pascià, a nome del collega, ha ringraziato elogiand l'opera del Governo italiano.

Abdul Chafani, scortato da quattro zaptiè, è rientrato nella sua abitazione.

Tripoli, 5. — È giunto stamane da Homs il generale Maggiotto.

Stamane sono partiti per l'Italia il generale Garioni e il colonnello Grazioli.

Nessuna novità nei presidî della Libia.

*** L'*Agenzia Stefani* comunica in data 5 corr.:

« Condotta con felice esito a compimento la prima fase delle operazioni militari in Libia con la effettiva, salda occupazione dell'ampia distesa della costa da Capo Macabez a Tobruk, il Governo, ad agevolare l'ulteriore svolgimento delle operazioni verso l'interno, ha deliberato di rendere indipendenti i due comandi delle truppe in Tripolitania e in Cirenaica.

« Data pertanto la dovuta lode al tenente generale Caneva per l'opera da lui compiuta, egli venne, col R. decreto in data 2 corrente, esonerato dal suo comando e sostituito in Tripolitania dal tenente generale Ragni e in Cirenaica dal tenente generale Briccola con le stesse attribuzioni militari e civili prima riassunte nell'unico alto comando residente a Tripoli ».

CRONACA ITALIANA

Cortesie internazionali. — L'incaricato di affari di Italia a Parigi, principe Ruspoli, ha presentato al presidente del Consiglio le condoglianze del Governo italiano in occasione della catastrofe della miniera di Clarence.

*** S. E. il ministro degli affari esteri, marchese Di San Giuliano, appresa la notizia dell'incidente automobilistico occorso all'ambasciatore di Francia, sig. Barrère, gli ha telegrafato per felicitarsi con lui dello scampato pericolo ed inviargli augurii di pronto e completo ristabilimento.

Appena a Roma ieri si sparse la notizia dell'incidente, molte persone appartenenti alla politica, alla diplomazia e alle più cospicue classi sociali si recarono a palazzo Farnese per avere notizie e per lasciare congratulazioni per lo scampato pericolo dell'illustre diplomatico.

Esposizione agricola. — La Società degli agricoltori italiani ha preso l'iniziativa per una Esposizione speciale dell'Agro romano, che dovrebbe tenersi in Roma nei mesi di marzo e aprile 1913.

Come si rileva da un abbozzo di programma pubblicato dal Bollettino della Società, l'Esposizione dovrebbe comprendere tredici classi.

La prima classe riguarda le aziende dell'Agro romano bonificate o in corso di bonificazione, e per essa sarebbero fissati premi speciali agli ingegneri agronomi e fattori che abbiano contribuito alla bonificazione.

Le altre classi concernono: progetti di bonificazione idraulica, fabbricati rurali, mezzi di dissodamento e di lavorazione del terreno, macchine agrarie in genere adatte all'Agro romano escluse quelle per la lavorazione e sistemazione del suolo, sementi, prodotti, piante dell'Agro romano o ritenute adatte all'Agro romano (questa classe comprende anche un concorso speciale di vivai nell'Agro romano), prodotti animali, piccole industrie rurali, condizioni di vita della gente rurale, malaria, contratti agrari e computisteria agraria, pubblicazioni e studi sull'Agro romano, mostra zootecnica, mostra retrospettiva dell'Agro romano.

L'abbozzo di programma, compilato dalla Società degli agricoltori, determina anche i particolari di ogni mostra fissando per ciascuna classe varie categorie, che sono in tutto 55.

Per alcune classi le cose esposte potranno essere di produzione italiana ed anche straniera, purchè adatte all'Agro romano.

Studi sulla frutticoltura. — S. E. il ministro di agricoltura ha incaricato il professore Gerolamo Malon, della R. scuola superiore di agricoltura in Milano, di recarsi negli Stati Uniti d'America del Nord, per studiare sopra luogo quel che si è fatto e si sta facendo nella Unione americana per promuovere e migliorare la frutticoltura.

Il prof. Malon visiterà istituti e stabilimenti industriali, aziende private, ecc. anche per riferire sulla migliore conservazione dei prodotti, diretta ad assicurare a questi un più esteso mercato.

Per gli emigranti. — Il Commissariato dell'emigrazione comunica:

Sono pressochè ultimate le trattative fra il Commissariato, d'accordo con la Direzione generale delle ferrovie dello Stato e varie Società esercenti linee ferroviarie secondarie per estendere anche su queste ultime i benefici della concessione XX. In tal modo quegli emigranti che non risiedono in località unite dalla rete ferroviaria di Stato, e dovessero compiere parte del loro viaggio su ferrovie secondarie non dovrebbero sopportare l'onere di maggiori spese; potendo acquistare il biglietto di riduzione a norma delle tariffe della concessione XX anche nelle stazioni di queste ultime ferrovie.

Sono altresì iniziati gli studi d'accordo fra le predette RR. Amministrazioni per l'istituzione di speciali biglietti internazionali relativi alla concessione XX.

Imposte. — Il sindaco di Roma, in appositi manifesti, notifica che fino al 12 corrente rimarranno esposte nella tesoreria comunale (via del Campidoglio, n. 7) i ruoli suppletivi dell'imposta di ricchezza mobile (serie 3) e i ruoli suppletivi dell'imposta sui fabbricati (serie 3).

Marina mercantile. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., è giunto a Rio de Janeiro. — L'*Orseolo*, della Società veneziana, è giunto a Portonuovo, da dove ha proseguito per Venezia. — Il *Dandolo*, della Società veneziana, è partito da Suez per Massaua e Calcutta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BETHUNE, 4. — Il ministro dei lavori pubblici ha cominciato la sua visita ai feriti dall'ospedale di Auchol. Su undici minatori trasportativi durante la notte, quattro sono morti.

Il ministro si è poi recato all'ospedale di Bruay. Lo spettacolo è anche qui desolante. I medici e le suore non lasciano il capezzale dei feriti, molti dei quali purtroppo non sopravviveranno.

Il ministro è poi tornato alla miniera e si è intrattenuto di nuovo cogli ingegneri, i quali non hanno nascosto al ministro che i salvatori che discendessero al fondo correrebbero gravi pericoli, perchè i gas sono accumulati in galleria assai prossimo all'ingresso e sono da attendersi nuove esplosioni.

Il ministro ha felicitato i salvatori per la loro brillante condotta e per la loro abnegazione e per aver fatto tutti gli sforzi che erano possibili per soccorrere i loro sventurati compagni.

Nella sala dove sono esposti i cadaveri e all'ingresso della miniera sono continue le scene più desolanti.

All'ingresso della miniera si addensano numerose donne disperate ed i gendarmi non riescono a trattenere la folla, la quale aumenta a mano a mano che la notte si avanza.

BETHUNE, 4. — Si annunzia stasera che due dei feriti curati all'ospedale di Bruay sono morti.

Dopo un accurato esame della situazione gli ingegneri non hanno creduto di dover esporre altre vite umane, tentando nuove di-

scese. Perciò si può dire che le ricerche sono ora abbandonate. Tuttavia gli ingegneri, i dottori ed i salvatori non abbandonano la miniera, pronti a ricominciare, quando ne fosse il caso, le loro eroiche e pericolose discese.

BETHUNE, 4. — Dei 22 cadaveri estratti dal pozzo di Claronce 18 sono stati identificati.

Cinque dei feriti trasportati all'ospedale sono morti.

LENS, 4. — In seguito allo scoppio della miniera di Clarance, vi sarebbero complessivamente 60 morti.

SALONICCO, 5. — Si segnala che il voivoda serbo Natzi Stikovitz è stato assassinato a Resna dai bulgari.

Il Governo ottomano ha vietato il trasporto di 300 tonnellate di munizioni sbarcate a Salonicco e dirette in Serbia.

COSTANTINOPOLI, 5. — Si segnalano nuovi incidenti alla frontiera del Montenegro dalla parte di Gussinje. È stato dato ordine alle truppe turche di rispondere agli attacchi montenegrini, ma soltanto se la situazione fosse veramente minacciosa.

Secondo una voce che corre un nuovo incidente si sarebbe verificato alla frontiera greca e vi sarebbero 7 morti e 13 feriti. Il ministro dell'interno però smentisce tale incidente.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di consacrare 20.000 lire turche per soccorrere le vittime del terremoto di Mitrovitza e di Gallipoli.

Mandano da Uskub che Ibrahim pascià ha invitato i capi albanesi di Kotchina a recarsi a conferire con lui. Una banda bulgara di un centinaio di uomini opera nella regione di Kotchina. Essi hanno vietato ai commercianti di legname e ai taglialegna di recarsi nella regione.

Parecchi commercianti sono stati malmenati.

A Perlepè è stata trovata una bomba nei locali del debito pubblico. Issa Bolietinaz è completamente padrone di Mitrovitza. Egli comanda ai gendarmi ed ha anche istituito un tribunale.

COSTANTINOPOLI, 5. — Alla presenza di 55 ex deputati, 14 senatori e 24 delegati, il Congresso Giovane turco ha discusso la questione della partecipazione alle elezioni parlamentari. La discussione è stata assai animata e si è svolta tra continui rumori.

Il Congresso per alzata e seduta si è pronunziato contro la partecipazione. La seduta è stata poi interrotta.

Alla ripresa si è di nuovo proceduto ad una votazione ed il congresso per appello nominale con 66 voti contro 13 ha approvato un ordine del giorno col quale dichiara che il Comitato, considerando lo scioglimento della Camera come un attentato alla Costituzione, ha deciso di prendere parta alle elezioni per combattere per via legale tale misura e far rendere alla nazione i propri diritti.

La prossima seduta avrà luogo sabato 7 settembre e vi si discuterà la riorganizzazione del Comitato Unione e progresso.

SALONICCO, 5. — A causa dello stato di anarchia che regna nel *vilayet* di Cossovo, il Governo ha ordinato l'applicazione immediata delle misure accordate agli albanesi, eccetto però quel che riguarda il servizio militare regionale, per il quale il Governo fa delle riserve.

Per vendicare tre capi albanesi giustiziati durante il periodo del disarmo, gli albanesi hanno deciso di uccidere una ventina di ufficiali turchi.

ZURIGO, 5. — L'Imperatore Guglielmo è giunto sul campo delle manovre alle 5,30 di stamane, applaudito dalla folla. Il tempo è piovoso.

L'Imperatore ha seguito lo svolgersi delle manovre fino alle 9,10, momento in cui terminava il combattimento tra i due partiti contrapposti.

Quindi l'Imperatore Guglielmo ed il presidente della Confederazione, Forrer, si sono fatti presentare le missioni militari estere.

WILL, 5. — Una colazione è stata offerta sul campo delle manovre all'Imperatore Guglielmo, e vi sono intervenuti anche gli ufficiali esteri ed altri invitati.

Quindi un treno speciale ha ricondotto l'Imperatore, le autorità e gli invitati a Zurigo.

In mezzo alle acclamazioni entusiastiche del pubblico le truppe che hanno partecipato alle manovre sono rientrate nelle loro caserme, fino dalle 9,30 di stamane.

È stato assai apprezzato l'ammirevole portamento delle truppe.

La critica sulle varie fasi delle manovre, che doveva essere fatta dal comandante del corpo d'armata, colonnello Wille, è stata rinviata all'ultimo momento.

ZURIGO, 5. — L'imperatore Guglielmo ed il presidente della Confederazione, Forrer, sono giunti alla stazione di Zurigo a mezzogiorno, di ritorno dal campo delle manovre.

L'Imperatore si è congedato molto cordialmente dalla delegazione del Consiglio federale, dirigendosi subito alla villa Rietberg, acclamato vivamente dalla folla.

ZURIGO, 5. — L'imperatore Guglielmo ha ricevuto nel pomeriggio sulla terrazza della villa Rietberg, le rappresentanze delle associazioni tedesche a Zurigo. Il ricevimento è durato oltre un quarto d'ora.

L'Imperatore ha pranzato questa sera alla villa Rietberg solo col suo seguito.

PARIGI, 5. — L'ambasciatore di Francia a Roma, signor Barrère, è rimasto leggermente ferito in seguito ad uno scontro fra automobili avvenuto a Montfort-Lamaury. Il suo chaffeur sarebbe rimasto ucciso.

MONTFORT-LAMAURY, 5. — L'automobile dell'ambasciatore di Francia a Roma, signor Barrère, ha avuto lo scontro di fronte alla stazione ferroviaria, nel punto ove si incrociano i binari delle linee Montfort-Lamaury e della Bretagna.

L'altra vettura che ha avuto la collisione con quella del sig. Barrère appartiene al sig. Girard ed era condotta dal direttore di un garage di Caen, il sig. Le Moritière.

L'automobile del sig. Girard si è rovesciato e Le Moritière è rimasto ucciso.

Il sig. Barrère che era solo nella sua vettura, è rimasto ferito molto leggermente da pezzi di vetro.

PARIGI, 5. — Il *Temps* ha da Montfort Lameury:

L'accidente di cui è stato vittima l'ambasciatore di Francia a Roma, signor Barrère, non avrà fortunatamente conseguenze gravi per l'ambasciatore, il quale è rimasto ferito alla testa molto leggermente. Egli è curato nella sua abitazione in via Ludovico Patau.

Lo stesso giornale ha da Pietroburgo:

Il ministro degli esteri Sazonoff, che ha avuto un violente accesso di febbre, sembra vada migliorando. Egli accompagnerà probabilmente domani l'Imperatore alle feste di Mosca. Lo Czar è giunto stamane a Pietroburgo proveniente da Peteroff.

CZERNOWITZ, 5. — In seguito alle pioggie persistenti, il Pruth, il Sereth, la Moldawa e la Suczawa sono in grande piena. Quasi tutte le strade sono inondate; due ponti sono stati asportati dalla furia delle acque.

Varii comuni del distretto di Czernowitz e parecchi quartieri della città sono sott'acqua.

Presso Brodunh un ponte della ferrovia è stato asportato.

PIETROBURGO, 6. — Il tenente di vascello barone Wrangel è stato nominato addetto navale in Italia e in Austria-Ungheria.

LONDRA, 6. — Il *Temps* ha da Costantinopoli:

La decisione presa ieri dal Comitato Unione e progresso di partecipare alle elezioni era generalmente prevista. Soltanto 14 intransigenti, tra cui il dott. Nazim, hanno votato per l'astensione. La maggior parte dei capi sembra si sia espressa in termini assai moderati.

DOVER, 6. — Una grande cisterna ha rotto i canapi che la sostenevano nella miniera di Shakespeare-Cliff a Dover ed è caduta nel pozzo causando molti danni e trascinando seco molti uomini che si trovavano in quel momento nella miniera.

Finora sono stati constatati tre morti e dodici feriti. Numerose persone sono scomparse. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

NOTIZIE VARIE

L'industria cotoniera al Giappone. — L'industria della filatura e tessitura del cotone prende una considerevole estensione. Durante l'ultimo anno finanziario otto nuove Compagnie si sono costituite col capitale complessivo di 6.280.000 dollari e lavorando 133.000 nuovi telai. Inoltre molte antiche Compagnie hanno aumentato il loro capitale ed i loro utensili.

L'Associazione dei filatori del Giappone pone, dice, nel suo rapporto, che vi sono attualmente nell'Impero 32 filande, che occupano 1.867.026 telai per 26 giorni al mese, in ragione di 23 ore al giorno. Esse lavorano in un mese 48.828.283 libbre di cotone, impiegando 17.957 operai e 79.124 operaie.

Gli uomini ricevono 23 cents e le donne 15 cents al giorno. Questi salari sono in aumento del 5 per cento su quelli del 1911.

La cifra di esportazione degli Stati Uniti e dell'Inghilterra è seriamente minacciata da questa estensione dell'industria cotoniera del Giappone.

Esposizione agricola-industriale a Khabarovsk (Siberia). — A Khabarovsk nel 1913 avrà luogo una esposizione agricola-industriale che per la importanza recentemente assunta dalla produzione agraria della Siberia, i traffici aperti dalla nuova ferrovia ed il prevalere del lavoro russo su quello cinese in quelle regioni, promette di riuscire assai interessante.

Le richieste di spazio dovranno dirigersi al « Komitet Vystarki Pri-Amurskavo Kraya 1913, Khabarovsk ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

5 settembre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	758.49
Termometro centigrado al nord	24.8
Tensione del vapore, in mm.	7.30
Umidità relativa, in centesimi	31
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	10
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	25.0
Temperatura minima	13.5
Pioggia in mm.	—

5 settembre 1912.

In Europa: pressione massima di 769 sul Golfo di Guascogna, minima di 742 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito in Toscana, Lazio, Abruzzo, sud e isole fino a 7 mm. sulla Sardegna, ridisceso altrove, fino a 4 mm. sul Piemonte; temperatura generalmente aumentata; qualche vento forte tra nord e ponente in Val Padana, e al sud; neve sui monti dell'Abruzzo.

Barometro: massimo a 766 in Sicilia, minimo a 761 in Val Padana e penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli o moderati occidentali; cielo nuvoloso con piogge e temporali in Val Padana, sereno all'estremo sud e Sicilia; vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 5 settembre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	22 2	15 7
Genova	sereno	calmo	26 8	18 1
Spezia	sereno	calmo	23 7	12 8
Cuneo	sereno	—	22 7	10 3
Torino	sereno	—	22 2	12 9
Alessandria	1/4 coperto	—	26 3	12 3
Novara	1/4 coperto	—	24 2	12 0
Domodossola	3/4 coperto	—	26 0	9 9
Pavia	1/2 coperto	—	27 5	9 4
Milano	1/2 coperto	—	24 5	13 5
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	22 0	15 5
Brescia	3/4 coperto	—	22 0	11 1
Cremona	1/2 coperto	—	24 2	14 8
Mantova	sereno	—	23 6	15 0
Verona	coperto	—	24 7	14 9
Belluno	coperto	—	22 9	12 6
Udine	coperto	—	23 8	13 9
Treviso	3/4 coperto	—	25 4	15 3
Venezia	coperto	calmo	23 3	15 7
Padova	coperto	—	24 0	13 8
Rovigo	coperto	—	24 7	14 3
Piacenza	1/2 coperto	—	23 9	13 4
Parma	1/2 coperto	—	25 1	12 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	23 8	15 5
Modena	3/4 coperto	—	24 1	16 1
Ferrara	coperto	—	24 2	13 8
Bologna	1/4 coperto	—	23 8	17 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	23 8	12 2
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	24 0	13 0
Ancona	sereno	calmo	21 8	17 5
Urbino	1/2 coperto	—	19 7	9 7
Macerata	1/4 coperto	—	21 0	14 8
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	22 0	11 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	23 2	10 1
Pisa	1/4 coperto	—	25 2	10 2
Livorno	1/2 coperto	calmo	23 8	15 0
Firenze	3/4 coperto	—	24 6	11 7
Arezzo	1/2 coperto	—	24 1	10 5
Siena	1/4 coperto	—	23 0	13 7
Grosseto	sereno	—	25 2	9 2
Roma	sereno	—	25 4	13 5
Teramo	sereno	—	22 0	11 6
Chieti	sereno	—	19 8	10 8
Aquila	sereno	—	18 4	7 4
Agnone	sereno	—	15 3	9 1
Foggia	3/4 coperto	—	19 0	11 4
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	20 8	15 7
Lecce	1/4 coperto	—	22 0	15 0
Caserta	sereno	—	23 2	13 0
Napoli	sereno	calmo	22 0	15 1
Benevento	1/2 coperto	—	20 7	8 5
Avellino	sereno	—	18 5	6 7
Caggiano	1/2 coperto	—	20 5	12 4
Potenza	sereno	—	15 0	9 9
Cosenza	sereno	—	22 0	10 0
Tiriolo	sereno	—	25 4	10 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	mosso	23 6	17 6
Palermo	1/4 coperto	mosso	24 1	14 6
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	1[illegible] 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	21 3	17 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	22 9	18 6
Catania	sereno	calmo	26 3	12 2
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	24 3	18 9
Cagliari	sereno	legg. mosso	27 0	8 0
Sassari	sereno	—	23 0	13 5

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.